

Mariolina Bertini, *Giorgio Scerbanenco, "Patria mia. Riflessioni e confessioni sull'Italia"* fra i *Libri sotto l'ombrellone: i consigli dell'Indice*, in «L'Indice dei libri del mese», 1° agosto 2012.

Giorgio Scerbanenco, *Patria mia. Riflessioni e confessioni sull'Italia*, Aragno, 2011

Se Scerbanenco non avesse avuto la sfortuna di essere uno scrittore italiano – sia pure di origine russa – qualcuno gli avrebbe già dedicato un'esauriente biografia, come quella che Assouline ha consacrato a Simenon. Ma in Italia il genere biografico langue. Chi voglia ricostruire la fisionomia del nostro maggior giallista deve mettere insieme qualche pagina autobiografica ormai irreperibile, un vecchio saggio di Oreste del Buono e altri testi dispersi in atti di convegni. L'introduzione di Andrea Paganini agli scritti civili di *Patria mia*, pubblicati da Scerbanenco nel 1945, alla fine dell'esilio svizzero, è un eccellente capitolo di questa biografia virtuale, che il paziente lettore deve fabbricarsi da sé, come Iside quando rimise insieme i lacerti del corpo smembrato di Osiride.
(Mariolina Bertini)